

COMUNICATO STAMPA

Ansaldo. Caroli:siamo passati dai licenziamenti alle continuità produttiva

“L'accordo siglato ieri presso il Mise scongiura definitivamente l'ipotesi di dismissione dello stabilimento di Gioia del Colle. Si tratta di un risultato molto importante che assicura la continuità delle produzioni attraverso la diversificazione delle stesse , salvaguarda l'occupazione e garantisce il reddito ai 197 lavoratori diretti ed indiretti.” Così, l'assessore al lavoro, Caroli, commentando i progressi sanciti dalla riunione di ieri per la vicenda dell'Ansaldo di Gioia del Colle “Il piano industriale di rilancio- ha continuato Caroli- prevede l'attuazione nel biennio 2015-2017 di investimenti mirati all' avvio di nuove linee di produzione , alla realizzazione di bruciatori innovativi ed all'industrializzazione dei progetti di ricerca , cofinanziati dalla Regione Puglia e realizzati, sempre nei capannoni di Gioia, dalla Itea, altra azienda del gruppo Sofinter.

“Il Piano degli investimenti e l'installazione delle nuove macchine richiederanno periodi di riduzione delle attività nel corso dei quali l'accordo prevede il ricorso alla Cassa Integrazione Straordinaria. Si tratta di una ottima soluzione-ha detto ancora l'assessore - che garantisce, nel periodo di transizione, il reddito dei lavoratori diretti ed indiretti.

“In queste ore, rappresentanti dell'A.C. Boiler SpA di Gioia e la tecnostruttura dell'assessorato, stanno già approfondendo il piano formativo che accompagnerà, col cofinanziamento della Regione, il processo di riqualificazione “on the job” del personale. “Oltre alla formidabile sinergia interistituzionale, va evidenziato che il ruolo del sindacato è stato, ancora una volta, determinante e propositivo: dall'azione di lotta contro i licenziamenti all'avvio del confronto per una nuova organizzazione del lavoro . “Sono certo-ha aggiunto l'assessore- che sindacato ed azienda troveranno presto l' accordo per incentivare adeguatamente l'esodo volontario di quanti sono in prossimità della pensione o che intendano percorrere altre strade lavorative.

Bari, 19 marzo 2015

L'Ufficio stampa